

Procap

La rivista per
le persone
con disabilità

03/25

**L'accessibilità,
chiave del successo**

Pagina 10

procap



L'accessibilità è un diritto fondamentale

Che si tratti di edilizia, lavoro o navigazione in Internet, le barriere complicano la partecipazione paritaria alla vita quotidiana alle persone in situazione di disabilità. Eppure spesso basterebbe poco per ovviare a tali difficoltà. Procap si batte da anni per eliminare le barriere in tutti gli ambiti della vita. Nel presente numero della rivista trovate alcuni esempi significativi del nostro impegno in tal senso. In qualità di responsabile del dipartimento Costruzioni, Abitazioni e Trasporti, mi confronto quotidianamente con questa tematica, sia per esaminare progetti edilizi sia per discutere con persone che necessitano di un alloggio senza barriere. Per me è inoltre motivo di orgoglio il fatto che Procap, in collaborazione con altre organizzazioni partner, abbia elaborato la documentazione SIA D0254 sugli impianti sportivi senza barriere. Questa documentazione, che contiene raccomandazioni relative alla progettazione di impianti sportivi accessibili, supporta Comuni e Città nel loro ruolo di gestori e proprietari. E cosa dire degli ambienti digitali? Per noi è ovvio che i siti web accessibili non sono un extra, ma una necessità. Servono strutture chiare, contrasti adeguati e testi alternativi alle immagini. Si tratta di ausili che aiutano anche le/i giovani adulte/i a sentirsi a proprio agio nel mondo del lavoro, come emerge chiaramente dall'intervista al nostro apprendista, che trovate nelle prossime pagine. Buona lettura.

Remo Petri
Responsabile dipartimento Costruzioni, Abitazioni e Trasporti

Contenuto

- 3** In breve
- 4** Accessibilità digitale - un vantaggio per tutte e tutti
- 6** Iniziativa per l'inclusione: criticato il controprogetto del Consiglio federale
- 9** Guida giuridica
Quando può essere modificata la mia rendita AI?
- 10** «Siamo Procap»
Jonas Vögeli
- 12** In vacanza a Montreux: figlia unica per tre giorni
- 15** Carte blanche
Céline Duss



Da sinistra a destra: Christophe Müller, Simone Leuenberger, Francesca di Benedetto, Keila Gromann



Prix Procap: prolungato fino a fine dicembre il termine per presentare le candidature

Il Prix Procap è stato istituito di recente per valorizzare progetti, persone e organizzazioni che denotano un impegno eccezionale a favore delle persone in situazione di disabilità. Il premio è stato presentato nella precedente edizione della rivista (02/25). Procap cerca esempi e modelli virtuosi di impegno per una maggiore inclusione, negli ambiti dell'accessibilità, della partecipazione sociale o della tecnologia innovativa. Il termine per l'inoltro delle candidature è stato prolungato: fino alla fine di dicembre è ancora possibile presentare iniziative, organizzazioni o persone, scrivendo direttamente a: kommunikation@procap.ch. Conoscete un progetto o una persona che a vostro avviso merita di vincere il Prix Procap? Allora contribuite a renderne visibile l'impegno inoltrandoci la sua candidatura!

Il Comitato centrale si rinnova: eletti quattro nuovi membri

Quest'anno l'Assemblea delle delegate e dei delegati di Procap Svizzera si è tenuta il 14 luglio presso l'Hotel Arte di Olten. Nel corso di una cerimonia colma di emozioni, il Comitato centrale si è congedato da tre dei suoi membri, che per anni hanno svolto un prezioso lavoro a favore dell'associazione. Si tratta di Christiane Aeschmann (nel CC dal 2019 al 2024, vicepresidente dal 2021 al 2024), di Anita Hubert (nel CC dal 2017 al 2025, vicepresidente dal 2019 al 2021) e di Paul Meier (nel CC dal 2010 al 2025 e vicepresidente dal 2011). Le delegate e i delegati hanno salutato e ringraziato i membri uscenti con un caloroso applauso. Il presidente centrale, Laurent Duvanel, ha inoltre valorizzato il lungo impegno di Paul Meier con una laudatio.

L'Assemblea delle delegate e dei delegati ha inoltre eletto i nuovi membri del Comitato centrale:

- Francesca di Benedetto, specialista in assicurazioni sociali di Grenchen
- Keila Gromann, imprenditrice di Zurigo
- Simone Leuenberger, insegnante e parlamentare cantonale di Berna
- Christophe Müller, esperto di assicurazioni sociali di Visp

Christophe Müller è andato in pensione alla fine di luglio, dopo aver diretto per oltre 30 anni la sezione di Procap Alto Vallese.



Immagine di copertina

Markus Schneeberger è un fotografo, videografo e artista impegnato con uno studio a Rothrist. Da anni si impegna a favore di Procap e dell'inclusione. La sua passione per i viaggi, il ciclismo e le escursioni lo porta spesso in paesi lontani, dove ha modo di conoscere nuove culture.

markusschneeberger.com

Accessibilità digitale – un vantaggio per tutte e tutti

La digitalizzazione è parte integrante della nostra quotidianità ed è onnipresente: negli acquisti, al lavoro, nel tempo libero e nei contatti con le autorità. Ma non tutte le persone hanno lo stesso accesso alle offerte digitali. Ad esempio, per le persone in situazione di disabilità i siti web, le app, i distributori automatici di biglietti, i bancomat e i documenti digitali rappresentano spesso un ostacolo. Eppure l'accessibilità digitale dovrebbe essere un fatto scontato, non solo in quanto obbligo legale, bensì anche come opportunità per una maggiore partecipazione e autodeterminazione.

Testo Markus Spielmann ed Eye-Able **Immagine** Procap

Per accessibilità digitale s'intende la possibilità di tutte le persone – indipendentemente dalle loro capacità fisiche, cognitive o sensoriali – di fruire pienamente delle offerte digitali. E non sono solo le persone in situazione di disabilità a beneficiarne, ma l'intera società, poiché un ambiente digitale accessibile ha una struttura più chiara e risulta quindi più facile da capire e da utilizzare per tutte e tutti.

Procap Svizzera, quale principale associazione di e per persone in situazione di disabilità, si batte affinché il mondo digitale sia accessibile a tutte e tutti e garantisca maggiormente le pari opportunità e l'autonomia nella vita quotidiana. Un sito web accessibile permette a tutte le persone di accedere più facilmente alle informazioni e ai servizi, indipendentemente dalle loro limitazioni personali. Si tratta di un fattore importante nell'ottica di un mondo più inclusivo.

Un modulo che fa la differenza

Dall'inizio di luglio 2025, Procap Svizzera si avvale per il proprio sito web di un modulo di Eye-Able che permette di adattare le pagine del sito alle diverse esigenze delle persone in situazione di disabilità.

L'accessibilità digitale tiene conto delle esigenze proprie alle diverse forme di disabilità:

Disabilità visive

I contenuti sono strutturati in modo da poter essere letti senza problemi dagli screen reader (software per la lettura dello schermo) e le immagini sono corredate di testi alternativi. Anche la scelta dei colori e dei contrasti è fondamentale, non unicamente nell'ottica della trasmissione delle informazioni, ma anche della comprensione dei contenuti.

Disabilità uditive

Video e file audio sono resi accessibili tramite sottotitoli e trascrizioni scritte.

Disabilità motorie

Tutte le funzioni sono interamente controllabili tramite la tastiera, anche senza mouse o schermo tattile.

Disabilità cognitive

L'utilizzo è facilitato da un linguaggio semplice e comprensibile, da una struttura chiara e da una navigazione intuitiva.



Con l'assistente Eye-Able, il sito web Procap può essere personalizzato in base alle esigenze degli utenti. Dalla dimensione dei caratteri alle diverse configurazioni visive, fino alla funzione di lettura ad alta voce o al controllo tramite tastiera. Queste e molte altre impostazioni possono essere salvate nel browser, in modo che il sito web sia pronto per essere visualizzato alla visita successiva.

Si consiglia anche la lettura dell'intervista di Reporter:innen ohne Barrieren, in tedesco, all'indirizzo: rob.ch/beitraege/potential-digitale-inklusion

Eye-Able® accessibilità digitale per tutte e tutti

Eye-Able® è un'azienda informatica di Würzburg, in Germania, specializzata nell'accessibilità digitale. La sua visione è chiara: rendere Internet accessibile a tutte e tutti, indipendentemente dalla disabilità. Grazie a una tecnologia facilmente integrabile, Eye-Able® facilita nettamente l'accesso ai siti web e ai contenuti digitali, aiutando così le organizzazioni attive a livello amministrativo, formativo ed economico a rendere le proprie offerte digitali inclusive e innovative in conformità con la legge. Eye-Able® è stata fondata nel 2020 da Oliver e Tobias Greiner, Chris Schmidt ed Eric Braun, in

seguito a un'esperienza personale. Il miglior amico di Oliver, affetto da una disabilità visiva genetica, ha dovuto interrompere gli studi a causa di problemi di accessibilità a molti sistemi digitali. Sulla scorta di questa esperienza, con l'aiuto di esperti e diretti interessati, i fondatori hanno iniziato a sviluppare soluzioni che oggi sono utilizzate su migliaia di siti web internazionali.

Tali soluzioni combinano l'innovazione tecnologica con le esigenze sociali e una stretta collaborazione con le persone in situazione di disabilità, che partecipano attivamente anche nella fase di sviluppo.

Eye-Able® sta per partecipazione digitale, rispetto e pari opportunità, secondo il principio: empower everyone. Un motto che caratterizza l'operato quotidiano del team e traccia la strada verso un futuro digitale davvero inclusivo.



Iniziativa per l'inclusione: criticato il controprogetto del Consiglio federale

Il 25 giugno 2025 il Consiglio federale ha presentato un controprogetto indiretto all'iniziativa per l'inclusione, che purtroppo non soddisfa le aspettative delle associazioni delle persone con disabilità. Infatti, esso non disciplina concretamente aspetti fondamentali come l'autodeterminazione in materia di alloggio o le prestazioni di sostegno e di assistenza e non permette quindi alle persone con disabilità di raggiungere la parità. Procap esige adeguamenti.

Testo Miriam Hürlimann **Illustrazioni** Eugen Fleckenstein **Foto** Monique Wittwer

Gli ultimi 20 anni hanno dimostrato che senza obiettivi chiari, disposizioni vincolanti e controlli efficaci in Svizzera l'uguaglianza delle persone in situazione di disabilità rimane un'utopia. Ed è proprio qui che interviene l'iniziativa per l'inclusione. Essa chiede alla Confederazione e ai Cantoni di attuare finalmente in modo coerente la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il progetto indiretto all'iniziativa per l'inclusione presentato dal Consiglio federale, costituito da una legge quadro per l'inclusione e da una revisione parziale della legge federale sull'assicurazione invalidità (LAI), rimane ben al di sotto delle aspettative. È inoltre discutibile il fatto che il controprogetto si riferisca soltanto alle beneficiarie e ai beneficiari dell'AI escludendo di fatto circa tre quarti degli 1,9 milioni di persone in situazione di disabilità.

L'autodeterminazione in materia di alloggio non è disciplinata a sufficienza

Il controprogetto non rafforza abbastanza l'autodeterminazione in materia di alloggio. Finora manca infatti un mandato chiaro ai Cantoni circa la libera scelta della forma abitativa e il finanziamento del sostegno necessario. E la legge quadro per l'inclusione non garantisce nemmeno la possibilità di scegliere liberamente il luogo in cui vivere. E questo nonostante in primavera il Parlamento abbia incaricato il Consiglio federale di aggiornare la legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi (LIPIn), nell'ottica di eliminare il mosaico cantonale, abolire i falsi incentivi, promuovere le prestazioni di sostegno ambulatoriali e consentire alle persone in situazione di disabilità di trasferirsi anche in altri Cantoni.

Prestazioni di sostegno e di assistenza ancora insufficienti

Per una persona in situazione di disabilità, l'assistenza, i mezzi ausiliari e i servizi personali sono aiuti irrinunciabili, sia nella vita quotidiana che in quella lavorativa, per poter condurre un'esistenza autonoma e partecipare alle attività sociali. Ma il controprogetto rimane sul vago anche riguardo a questo punto e non entra nel merito di un migliore accesso al contributo per l'assistenza, ai mezzi ausiliari o ai servizi personali nell'AI. Eppure, per garantire una vita autonoma alle persone in situazione di disabilità sarebbe proprio necessario potenziare queste prestazioni.

Le organizzazioni esigono miglioramenti

Secondo Procap, l'associazione mantello Inclusion Handicap e altre organizzazioni di e per persone con disabilità, il controprogetto indiretto non è una risposta sufficiente all'iniziativa per l'inclusione. L'uguaglianza delle persone in situazione di disabilità in Svizzera richiede finalmente azioni decise e un piano chiaro e completo. Procap Svizzera partecipa alla procedura di consultazione in corso. Il suo parere è consultabile all'indirizzo internet procap.ch/vernehmlassungsantworten (in francese e tedesco). La procedura di consultazione durerà fino al 16 ottobre 2025.

Per maggiori informazioni:

Comunicato stampa della Confederazione:
tinyurl.com/47yuzfvj

Manifesto consegnato alle/ai parlamentari

Giovedì 12 giugno è stato lanciato un segnale chiaro: persone in situazione di disabilità, sostenitori e organizzazioni in provenienza da tutta la Svizzera si sono riunite nella corte interna del centro culturale PROGR di Berna, già gremita alle 9.30 di mattina, per consegnare alle/ai parlamentari sulla Piazza federale il manifesto «Chiave per l'inclusione».

Guidato da questo obiettivo comune, il gruppo ha raggiunto Piazza federale, dove ha osservato tre minuti di silenzio sotto il sole cocente per lanciare un chiaro messaggio di protesta: «Non vogliamo più essere ignorati quando sono in gioco i nostri diritti». Questa dichiarazione ha evidenziato la disponibilità al dialogo e alla partecipazione attiva, supportata dalla convinzione che l'inclusione può avere successo solo con il coinvolgimento delle persone interessate.

Con la chiave simbolica, i partecipanti hanno consegnato alle/ai parlamentari presenti le loro richieste, che dovrebbero essere prese in considerazione nella prevista legge per l'inclusione.

Per maggiori informazioni:

Manifesto «Chiave per l'inclusione»:
iniziativa-inclusione.ch/chiave-per-linclusione



La tua casa, la tua libertà.

Rimanere mobili e senza limiti – dove è più bello: miniascensori domestici, piattaforme elevatrici e sollevatori per vasca da bagno di Stannah ti offrono la libertà di goderti casa tua in qualsiasi momento e senza restrizioni.

✚ Eccellente qualità di servizio in tutta la Svizzera.

☎ 091 210 72 44 sales@stannah.ch | stannah.com



Azione monete straniere – una buona azione!

Nessuna valuta è troppo esotica, nessuna moneta è troppo vecchia e nessuna banconota è troppo stropicciata. **Se dopo una vacanza o un viaggio di lavoro vi rimangono monete o banconote straniere, potete inviarcele.** Le convertiremo fino all'ultimo centesimo in franchi svizzeri. **Il ricavato andrà interamente a favore delle persone in situazione di disabilità residenti in Svizzera. Dateci una mano, ogni centesimo conta.**

Grazie di cuore per la vostra solidarietà.

Procap Svizzera

Valute straniere
Frohburgstrasse 4 | 4600 Olten
Telefono 062 206 88 88
fremdwaehrungen@procap.ch
www.procap.ch

procap



Livia Schmid
Avvocato

Quando può essere modificata la mia rendita AI?

Se percepisce una rendita AI, un mutamento del suo stato di salute, della sua situazione lavorativa o delle sue condizioni di vita può cambiare la sua situazione. In tal caso, la sua rendita può o deve essere riesaminata. Ciò avviene attraverso una revisione o una riconsiderazione (riesame).

In caso di revisione, l'AI esamina se la situazione è cambiata notevolmente. Tale revisione può essere svolta su iniziativa della stessa AI o su richiesta della persona assicurata. L'adeguamento di una rendita (aumento, diminuzione o soppressione) è possibile se il grado d'invalidità cambia almeno del 5 per cento.

Possibili motivi della modifica:

- lo stato di salute è peggiorato o migliorato per più di tre mesi;
- la situazione lavorativa o il reddito sono cambiati;
- sono intervenuti cambiamenti nella vita quotidiana o familiare (ad es. nascita di una figlia o di un figlio), che incidono sulla possibilità di guadagno;
- l'attività lucrativa è stata influenzata dalla partecipazione a provvedimenti d'integrazione.

Svolgimento della revisione

L'AI la informa per iscritto della revisione. Se è lei a richiederla, deve documentare il cambiamento in modo attendibile, idealmente mediante referto medico. Successivamente l'Ufficio AI le chiederà dei nuovi

documenti, in particolare referti medici aggiornati. Se viene accertato un motivo di revisione, il grado d'invalidità viene ricalcolato indipendentemente dalle valutazioni precedenti. Le verrà poi inviata una comunicazione che conferma il suo diritto immutato alla rendita oppure una decisione preliminare di modifica.

Integrazione

Qualora l'AI constati un potenziale d'integrazione, potrebbe ordinare dei provvedimenti. La rendita può essere ridotta o soppressa anche nel caso di un'autointegrazione volontaria. In tal caso si applica un termine transitorio di tre anni con il ripristino agevolato della vecchia rendita, in caso di insuccesso.

Riesame di una decisione

Il riesame di una decisione, o «riconsiderazione» secondo la terminologia giuridica, avviene raramente. Succede quando la decisione iniziale era chiaramente e palesemente errata. Un'altra perizia da sola non è sufficiente. Se la decisione è già stata valutata da un giudice, la riconsiderazione è esclusa.

A cosa deve prestare attenzione se è prevista una revisione della sua rendita AI?

1. Preparare la documentazione

- Referti medici aggiornati
- Documenti relativi alla capacità al lavoro (ad es. esperienze lavorative)
- Annotare le attività nell'economia domestica, se rilevanti

2. Considerare gli obblighi di partecipazione

- Rispettare i termini, rispondere alle lettere dell'AI
- Segnalare immediatamente i cambiamenti

3. Valutare i rischi in modo realistico

- Ogni revisione implica il riesame completo della rendita
- Anche una propria domanda di aumento della rendita può determinare la riduzione o la soppressione
- Stress derivante dalla procedura
- Richiesta di rimborso qualora la rendita sia stata percepita indebitamente

Consiglio: chiedere una revisione unicamente nel caso di cambiamenti chiaramente comprovabili.

4. Verificare la decisione preliminare

- Chiedere di poter consultare gli atti, se necessario, per capire le basi decisionali
- Interporre ricorso scritto entro 30 giorni, in caso di disaccordo
- Motivare bene il ricorso

5. Chiedere tempestivamente la consulenza di Procap



SIAMO PROCAP

«Capisco come ci si sente quando non si riesce più ad andare avanti»

Jonas Vögeli

(*2004). Da un annetto, Procap conta sulla collaborazione di Jonas Vögeli. Questo giovane di 20 anni sta seguendo un tirocinio di impiegato di commercio presso la sede principale di Olten. I suoi modi affabili sono molto apprezzati sia dal personale che dai soci che entrano in contatto con lui alla ricezione o al telefono. Affetto da una malattia rarissima, Jonas è abituato a trovare delle strategie.

Intervista Cinthya Mira Fotografie Markus Schneeberger

Procap: Jonas, ti piace il tuo tirocinio presso Procap?

Jonas Vögeli: A dire il vero, diventare impiegato di commercio non è mai stata una mia aspirazione, ma dato che ho dovuto abbandonare il tirocinio di falegname che avevo iniziato, ora sono contento di poter seguire questa interessante formazione da Procap. Il lavoro è variato e molto piacevole e inoltre apprezzo molto il rispetto e la stima che c'è con le colleghe e i colleghi. Sono molto grato alla mia consulente del SIBU¹ che mi ha trovato questo posto di tirocinio. Sono qui da un anno e lavoro alla ricezione, poi a settembre passerò al dipartimento Viaggi e Sport. Sono contento di questo cambiamento e non vedo l'ora di scoprire un nuovo ambito.

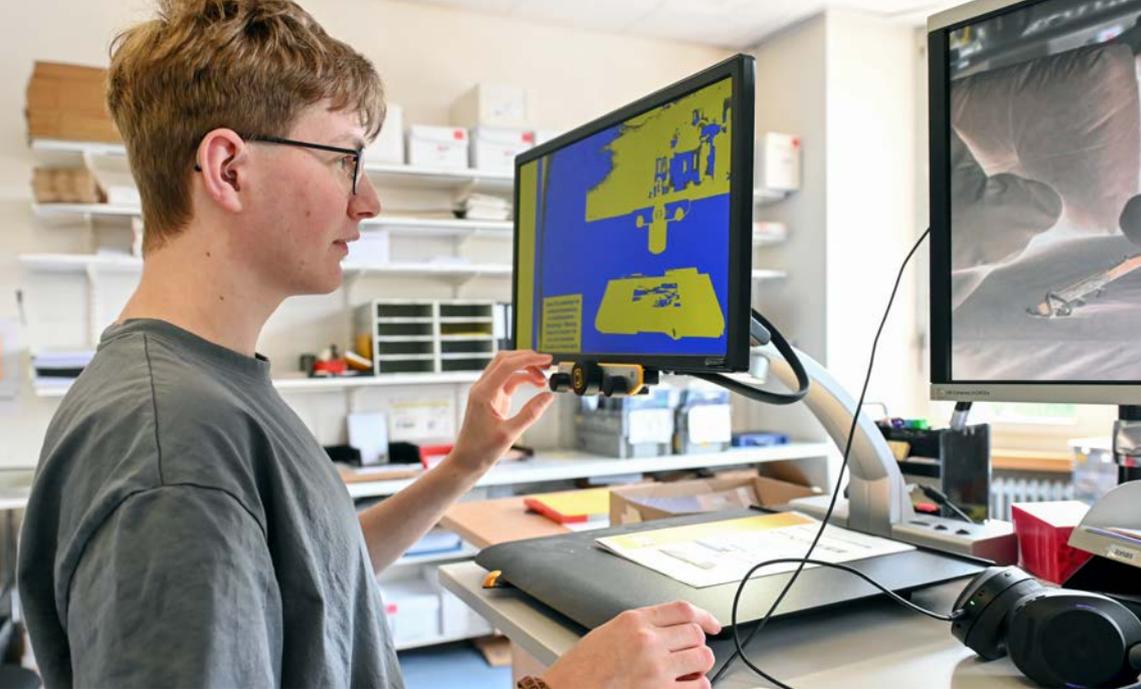
Come valuti l'accessibilità nel tuo lavoro quotidiano?

Non saprei cosa si potrebbe ancora migliorare. Tecnicamente ho il sostegno che mi serve. Grazie a degli speciali dispositivi, posso ad esempio modificare il contrasto e ingrandire i caratteri di determinati documenti importanti. Al computer lavoro con un sistema di sintesi vocale che gestisco generalmente con una combinazione di tasti. In questo ambito l'IA ha permesso di fare molti passi avanti, ma per me è importante anche poter contare sulla comprensione altrui. È sufficiente che mi si dica: «Certo, se per svolgere questo compito ti serve un po' più di tempo, va bene». Da Procap mi sono sentito accolto fin dall'inizio. Dall'esterno le mie disabilità sono praticamente invisibili, a parte forse gli apparecchi acustici.

Te la senti di parlarci della tua disabilità?

Ho una malattia congenita mitocondriale rarissima, la sindrome di Kearns Sayre, per la quale non esiste una terapia e che evolve diversamente da un soggetto all'altro. I primi segnali si sono manifestati all'asilo, con dei disturbi della vista, poi sono subentrati i problemi uditivi, il ritardo nella crescita e le aritmie, per le quali mi è stato impiantato un pacemaker. Dato che la malattia è progressiva, non si sa come evolverà. Nella vita di tutti i giorni i maggiori ostacoli sono rappresentati dai disturbi visivi. Sono difficili da descrivere. In fondo vedo quasi al 100 per cento, ma al centro dell'occhio ho diverse macchie, dette scotomi, che mi impediscono ad esempio di vedere lettere, parole o il cursore del mouse sul PC. Tuttavia, se mi si indica dove si

¹Centro svizzero per le persone con disabilità visive nel contesto professionale



Grazie a speciali ausili, la postazione di lavoro di Jonas Vögeli presso Procap è priva di barriere. In questo modo, può lavorare nonostante la sua disabilità visiva.

trova il cursore, posso focalizzarmi su quel punto e vederlo. Un altro problema è la cecità notturna, che mi impedisce di vedere se c'è poca luce.

Quali sono gli ostacoli maggiori che incontri fuori dal contesto professionale?

La mia disabilità mi obbliga a trovare sempre nuove strategie. In fondo in un modo o nell'altro ce la faccio, ma devo investire tanto tempo ed energia. La mia diversità emerge anche quando non posso dire la mia su determinati argomenti. Ad esempio, le mie amiche e i miei amici fanno la patente dell'auto o parlano del servizio militare. Sono esperienze che mi sono precluse. Anche i media sociali sono un problema. Posso usarli, ma le immagini e i video sono generalmente troppo veloci per riuscire a vedere qualcosa. Di molti post apprezzo semplicemente il sonoro (ride).

Il tema delle strategie vale anche per il tuo hobby?

Sì, ma anche questo sta cambiando. Finora ho sempre fatto molti lavori manuali, ma con l'abbassamento della vista faccio veramente fatica. Da un lato è un peccato e fa riflettere. Dall'altro lato, però, ci si cerca un nuovo hobby. All'inizio dell'anno ho comprato una macchina fotografica. La fotografia mi affascina e vorrei praticarla ancora un po', finché posso. Anche qui non è facile, perché con il piccolo schermo e il campo visivo ridotto non c'è

molto margine di manovra. I caratteri delle impostazioni sono spesso troppo piccoli. Anche in questo caso ho scelto un hobby che richiede capacità visive. Ma non ho grandi pretese dalle mie foto. Mi diverte semplicemente giocare con la luce e la sfocatura. Nel frattempo, un'amica mi ha convinto a provare a suonare l'ukulele. Vediamo come andrà.

Pensi che le tue esperienze ti siano di aiuto nei contatti con i soci?

(Riflette). È possibile che riesca a immaginare meglio una disabilità o a capire cosa significhi avere una limitazione. Capisco come ci si sente quando non si riesce ad andare avanti e bisogna trovare un'altra soluzione. Ma è anche una questione di empatia e credo che sia un tratto della mia personalità.

Non ne dubito. E a tuo avviso, quali sono le altre virtù che ti caratterizzano?

Sono sicuramente affabile e cordiale. Spesso mi viene anche detto che sono un ottimista. Sono semplicemente positivo e apprezzo molte cose nella vita.

E cosa ti piace particolarmente del lavoro che svolgi a Procap?

Mi commuove sempre quando le persone al telefono sono sul punto di piangere e si capisce quanto abbiano bisogno di organizzazioni come Procap nella loro vita. Ed è bello poter offrire il nostro aiuto. Si percepisce che viene accolto con gratitudine.



In vacanza a Montreux: figlia unica per tre giorni

Dopo aver gustato il primo gelato, papà Christian e sua figlia Lena passeggiano sul lungolago di Montreux sotto il sole splendente dell'ultimo fine settimana di giugno. Hanno vinto il concorso per un breve soggiorno, indetto dagli Ostelli della gioventù svizzeri in collaborazione con Procap. Stanno testando l'alloggio senza barriere che si affaccia sul lago Lemano e, nonostante le ottime premesse, devono fare i conti con alcune criticità in materia di accessibilità.

Testo Cynthia Mira **Fotografie** Jan Hürzeler

«Mi sento in vacanza», racconta entusiasta Christian. Forse è dovuto al fatto che qui si parla francese e che all'arrivo il tempo era splendido oppure alla vicinanza del lago, che a suo avviso rappresenta il punto di forza dell'ostello della gioventù. Lo conferma anche sua figlia e socio di Procap Lena: «Mi piace il cibo e il fatto che abbiamo già mangiato diverse volte il gelato. E poi siamo andati spesso a nuotare». Tuttavia, nuotare a Montreux avendo difficoltà motorie è tutt'altro che evidente.

Non c'è un solo luogo balneabile accessibile. Eppure Lena, dodici anni e affetta da una paresi cerebrale fin dalla nascita, non si è lasciata scoraggiare dal terreno sassoso e ha avuto bisogno di un piccolo aiuto soltanto per superare il bordo prima di tuffarsi in acqua. «Cerchiamo sempre di trovare una soluzione», afferma più tardi il papà mostrando sorridente una foto che ritrae Lena mentre scende in picchiata da un pendio con il deambulatore trasformato in sci.



2



3



4

Anche gli Ostelli della gioventù svizzeri offrono avventure di questo tipo, ma spesso la gente non lo sa: «Un progetto che ci sta molto a cuore è il campo di sci inclusivo, creato in occasione del centenario», afferma Linda Robel, responsabile del reparto marketing. Per concludere in bellezza il soggiorno invita la famiglia che ha testato la struttura a una gita in barca. «L'inclusione è sempre stata una questione importante per noi. Ci impegniamo attivamente per garantire alloggi e offerte turistiche senza barriere», afferma. Attualmente, più della metà degli ostelli della gioventù è già accessibile alle persone con disabilità motorie. La struttura di Montreux è senza barriere dal 2018 e, in collaborazione con la fondazione «Denk an mich», è stata dotata di un ascensore e di un altro bagno con doccia e WC adeguati.

Secondo gli ospiti, rimane tuttavia qualche inconveniente: «Di notte si sente il rumore del treno che passa nelle vicinanze e sarebbero necessari dei piccoli interventi architettonici: l'ideale sarebbe avere un bagno accessibile nel seminterrato e una rampa per accedere alla terrazza», concludono. Questi elementi trasformerebbero un soggiorno piacevole in un'esperienza ancora più inclusiva. «Ho dormito bene e mi è piaciuto essere figlia unica per qualche giorno», aggiunge Lena prima di partire. Dopotutto le capita raramente nella vita di tutti i giorni, avendo una gemella e una sorella maggiore di diciassette anni.

- 1 Il magnifico ambiente e il cambio di scenario rendono questo soggiorno all'ostello della gioventù di Montreux un'esperienza indimenticabile per la famiglia vincitrice.
- 2 La rete degli Ostelli della Gioventù Svizzeri offre numerose strutture accessibili alle persone con disabilità motorie. Più della metà degli ostelli è priva di barriere architettoniche.
- 3 Un sorriso contagioso: Lena è felice del suo alloggio senza barriere situato sulle rive del lago Lemano.
- 4 Una gita in battello completa il programma padre-figlia dell'ultima domenica di giugno.

Interessati? Testate anche voi le strutture di vacanza!

Procap, in collaborazione con gli Ostelli della gioventù svizzeri, è alla ricerca per la seconda volta di soci che amino viaggiare e che desiderino testare in modo approfondito una sistemazione durante l'inverno.

Partecipate al concorso per l'estrazione di una breve vacanza invernale in Svizzera:



CERCASI TESTER PER LE VACANZE!

Gli ostelli della gioventù svizzeri sono noti per la sostenibilità, gli incontri e le esperienze indimenticabili. In qualità di membro Procap, hai la possibilità di provare uno dei numerosi ostelli della gioventù senza barriere architettoniche nel gennaio 2026. **Candidati per una vacanza di prova gratuita!**

Per saperne di più su
alloggio senza ostacoli



**CLICCA QUI PER
I DETTAGLI E PER
ISCRIVERTI**

Termine d'iscrizione:
31 ottobre 2025



Mobilità significa libertà
con un'auto personalizzata.

**Siamo a vostra disposizione -
8 x in Svizzera**

Zurigo

Laubisrütistrasse 74
8712 Stäfa

Wiesackerstrasse 100
8105 Regensdorf

Bernstrasse 27
8952 Schlieren

Argovia

Bleicheweg 4
4800 Zofingen

Basilea

Wyhlenstrasse 41
4133 Pratteln

Bellinzona

Carrale di Bergamo 107
6532 Castione

Berna

Grubenstrasse 105
3322 Urtenen-Schönbühl

Lucerna

Grabenhofstrasse 3
6010 Kriens



 **044 928 30 10**

 **mail@kirchhoff-mobility.ch**

 **www.kirchhoff-mobility.ch**

 **KIRCHHOFF
MOBILITY**

Senza ostacoli o con gli ostacoli della società?



Céline Duss, 30 anni, soffre di una malattia genetica estremamente rara che più di cinque anni fa ha stravolto completamente la sua vita. Il cambiamento di prospettiva dalla sua professione di infermiera esperta all'essere lei stessa affetta da una malattia cronica le ha aperto nuovi orizzonti. Ogni giorno sperimenta gli ostacoli e le difficoltà che devono affrontare le persone in situazione di disabilità. Questo la motiva a impegnarsi per una migliore inclusione e un ambiente privo di barriere.

Spostarsi con la sedia a rotelle elettrica richiede una buona pianificazione e tanta energia. Non si è mai sicuri di arrivare a destinazione. Oltre un terzo delle stazioni presenta ancora delle barriere architettoniche, per cui quasi tutti i viaggi in treno devono essere prenotati per telefono almeno un'ora prima della partenza, in modo da poter ricevere assistenza. Ma non sempre funziona, a volte mi dimenticano. Questi viaggi terminano poi in modo brusco. Questa modalità ti priva di spontaneità, ma anche di affidabilità, ad esempio nel rispettare gli appuntamenti. Un'altra incognita è costituita dagli ascensori che conducono ai binari. Se non funzionano capita che non riesca a prendere il treno o che rimanga bloccata sul binario dopo essere scesa. Anche queste sono situazioni molto stressanti e snervanti. Questo nostro «venir ostacolati» fa sì che le altre persone ci notino e così dipendiamo sempre dall'aiuto e dalla disponibilità altrui. Non c'è autonomia né libertà. Se il treno è pieno, c'è sempre chi si lamenta di quanto spazio occupo e del fatto che dovrei viaggiare in altri orari o non viaggiare affatto. Non mi stupisce che molte persone in situazione di disabilità non osino più utilizzare i mezzi pubblici per non ritrovarsi bloccate e per non sentirsi rifiutate dalla società...

Ma c'è anche l'altro lato della medaglia: le persone che ti considerano, che ti parlano con gentilezza e che cercano di aiutarti. Sarebbe bello se fossero più numerose e desidero ringraziarle di cuore.

Impressum

Edito da Procap Svizzera **Tiratura** 25 800 (totale), 200 (italiano), pubblicazione trimestrale **Redazione e pubblicazione** Procap Magazin, Frohburgstrasse 4, 4600 Olten, tel. 062 206 88 88, info@procap.ch, www.procap.ch **Conto per le donazioni** IBAN CH86 0900 0000 4600 1809 1 **Direzione del progetto** Markus Spielmann, Corinne Vonaesch **Redazione** Miriam Hürlimann, Cynthia Mira, Sabrina Salupo, Ariane Tripet **Collaborazione a questo numero** Céline Duss, Eugen Fleckenstein, Jan Hürzeler, Remo Petri, Livia Schmid, Markus Schneeberger, Markus Spielmann, Monique Wittwer **Traduzione** Versione traduzioni Flavia Molinari Egloff, Sabrina Salupo **Immagine di copertina** Markus Schneeberger **Ideazione e impaginazione** Corinne Vonaesch **Correzione bozze** db Korrektorat, Bern **Gestione pubblicitaria** Procap Svizzera Marketing pubblicitario, Larissa Spielmann, telefono 062 206 88 04, e-mail: larissa.spielmann@procap.ch **Stampa e invio** Stämpfli AG, Bern. Si prega di comunicare alla propria sezione eventuali **cambiamenti di indirizzo** o di contattare Procap a Olten, telefono 062 206 88 88 **Abbonamenti** Abbonamento annuale per i non soci Svizzera CHF 20.-, estero CHF 40.-, ISSN 1664-4603 **Termini di redazione** per il n. 4/2025: 22 settembre 2025, da pubblicare il 17 novembre 2025.

Ogni franco conta: è possibile sostenere Procap anche con una donazione.

Dona ora con TWINT!



Scansiona il codice QR con l'app TWINT



Conferma importo e donazione





HEWI

IL DESIDERIO
DI COSTRUZIONE



Saneo

Bagni accessibili e raffinati 4 centri specializzati in Svizzera

Con i nostri prodotti Saneo+ offriamo una gamma completa, dai bagni adatti alle famiglie alle cucine all'avanguardia, tutti caratterizzati dalla totale accessibilità. Nei nostri centri di competenza di Sierre, Lonay, Düdingen e Volketswil vi presentiamo la varietà dei prodotti Saneo+.

Become a follower



bringhen.ch

Düdingen FR +41 26 492 52 00
Sierre VS +41 27 455 33 77
Lonay VD +41 21 804 10 20
Volketswil ZH +41 44 403 40 00

 **Bringhen Group**